

LA BIBLIOTECA IN MOSTRA

## Díaita

Le regole della salute nei manoscritti della Biblioteca Medicea Laurenziana

a cura di Donatella Lippi

catalogo della mostra

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 13 febbraio-26 giugno 2010



2010  
brossura cucito  
14 x 20 cm, 128 pp.  
illustrazioni a colori  
isbn 978-88-7461-146-1 italiano  
isbn 978-88-7461-147-8 inglese  
euro 14,00  
euro 10,00 in mostra

In una delle pregevoli esposizioni della serie “La Biblioteca in mostra”, la Biblioteca Medicea Laurenziana propone, attraverso codici di preziosa fattura e destinati a insigni committenti, un originale percorso tra letteratura medica e trattatistica filosofica.

Il catalogo comprende infatti il *Corpus Hippocraticum*, con il trattato *De diaeta*, e gli scritti di Galeno, ma anche i dialoghi di Platone nella traduzione di Ficino, l'*Etica Nicomachea* di Aristotele tradotta dall'Argiropulo, la celebre *Lettera a Meneceo* di Epicuro.

Al Medioevo risalgono varie opere appartenenti alla tradizione araba oltre a testi riconducibili alla scuola medica salernitana, le *Regulae medicinales* di Trotula, dedicate alla salute femminile e alla cosmesi, la *Physica* di Ildegarda di Bingen, gli scritti di medici del Due e del Trecento come Aldobrandino da Siena, Taddeo Alderotti, citato da Dante nel *Paradiso*, Barnaba da Reggione.

Nel Quattrocento si incontrano invece Benedetto da Norcia, medico di Bianca Maria Visconti e di Cosimo il Vecchio, e Bernardo Torni, medico di Giovanni de' Medici, futuro papa Leone X.

Un capitolo particolare si apre con gli scritti contro la peste, tra cui spicca il *Consiglio contro la pestilentia* ispirato a Marsilio Ficino dall'epidemia che imperversò a Firenze tra il 1478 e il 1479.

A chiudere questo *excursus* è il Cinquecento, con gli amabili consigli contenuti nei *Discorsi della vita sobria* del gentiluomo e mecenate veneto Luigi Cornaro.

Con la pubblicazione del quarto volume della collana “La Biblioteca in mostra” e l'allestimento del bookshop prosegue la proficua collaborazione di Mandragora con la Biblioteca Medicea Laurenziana.